



MAGREGLIO - **“La Ghisallo” ciclostorica d’Epoca giunge quest’anno alla sua sesta edizione.** Scopo dell’iniziativa è far conoscere sempre più il territorio Lombardo della “Vallassina” con i suoi centri storici, le chiese romaniche, i borghi antichi conservati nel tempo, le loro strade, da sempre scenario di sfide epocali di grandi campioni di ciclismo, da percorrere con un mezzo ecologico speciale, la bicicletta, per l’occasione, rigorosamente d’epoca.

# ARTIGIANO DOMANI

COMPONENTI, TECNOLOGIE E MATERIALI PER AFFRONTARE IL FUTURO

[www.artigianodomani.it](http://www.artigianodomani.it)

VENERDI

10

SABATO

11

DOMENICA

12

MAGGIO  
2024

**Anche quest'anno la manifestazione si svolgerà su due giorni.** Si comincia nel pomeriggio di **sabato 22 ottobre** con una staffetta a squadre da Bellagio al Ghisallo, 9 Km di salita su un totale di 11 Km circa di percorso, con una pendenza media del 5% con punte del 14% ed un dislivello di 540 metri. Le squadre possono essere composte da 3 o 6 atleti con 2 o 5 bici antecedenti il 1987 ed una antecedente gli anni 30 che percorrerà il tratto specifico Guello - Civenna. La partenza è prevista da Bellagio alle ore 15.30, dal semaforo di Visgnola. Il punto di ritrovo per i partecipanti alla staffetta è nel piazzale del Ghisallo alle ore 14.30. Il gruppo scenderà compatto accompagnato dalle moto scorta verso i rispettivi punti di cambio.

La squadra prima classificata avrà come premio una maglia in lana realizzata in soli 10 esemplari appositamente per La Ghisallo 2022 su modello della Wilier Triestina, in onore di Fiorenzo Magni, di cui ricorre il decennale della scomparsa. Non mancherà poi la consegna della maglia nera alla squadra ultima arrivata.



**Domenica 23 ottobre** prenderà ufficialmente il via alle ore 9.30 dal Piazzale del Ghisallo la VI edizione della classica Ciclostorica La Ghisallo su un percorso di 50 Km. E' possibile partecipare con biciclette d'epoca (anteriori al 1987) e con abbigliamento rigorosamente consono a quegli anni.

Il percorso si snoda nella Provincia di Como. La partenza è dal colle del Ghisallo a Magreglio, comune dove nasce il fiume Lambro, e dove sono situati il Santuario dedicato alla Madonna del Ghisallo dal 1949 patrona di tutti i ciclisti, ed il Museo del ciclismo Madonna del Ghisallo (Cycling Museum), tempio del ciclismo mondiale, fortemente voluto dal Leone delle Fiandre, Fiorenzo Magni, entrambe luoghi simbolo, dove si respira la storia del ciclismo.

All'interno di essi sono esposte biciclette di grandi campioni come Coppi, Bartali, Motta, Moser, Casartelli, Alfonsina Strada prima donna ad aver partecipato al giro d'Italia, e maglie di campionesse e campioni,

**Il percorso attraverserà i Comuni di Barni, Lasnigo, Asso, Sormano, fino ai piedi del "Muro", Caglio, Rezzago, ancora Asso, Canzo, Castelmarte, Ponte Lambro, Erba, Longone al Segrino, Eupilio, per poi ripassare in Canzo, Asso, Lasnigo, Barni, ed arrivare a Magreglio. L'arrivo al Colle del Ghisallo è previsto verso le ore 13.30.**

Tre i ristori lungo il percorso: il primo a Sormano ai piedi del Muro, il secondo a Erba

all'interno del Parco Majnoni, il terzo alla Gelateria Tartufo Volante di Canzo. Ed arrivati al colle del Ghisallo Gran ristoro finale con premiazioni.

Testimonial della manifestazione grandi campioni quali Marino Vigna, olimpionico di Roma 1960, Imerio Massignan, diventato leggenda in quanto unico corridore a non mettere i piedi a terra sulla salita del Muro di Sormano, inserita per la prima volta nel percorso del Giro d'Italia nel 1962, e la pluricampionessa Mary Cressari. Ospite speciale Giancarlo Brocci, che sarà presente per l'intero weekend e per l'occasione sabato sera presenterà presso il Museo del Ghisallo il suo nuovo libro dal titolo Il ciclismo secondo me.

Sul piazzale del Ghisallo sabato e domenica non mancherà il tradizionale Mercatino de La Ghisallo, con biciclette e ricambi vintage, e naturalmente con stand di prodotti tipici locali.

Una manifestazione dunque a carattere sportivo, turistico, ma soprattutto culturale, di grande spettacolarità sia per i pedalatori che per i curiosi.

Il tutto per poter esaltare i profondi legami che uniscono la storia del Triangolo Lariano con la provincia di Como dove è ubicato il colle del Ghisallo.